

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.05.15	Garantista	CS	15

BELVEDERE

Conto consuntivo 2014

«Tributi da recuperare»

Il consigliere di minoranza Ugolino per "riprendere" ha proposto: «L'istituzione di un nucleo di Polizia tributaria e patrimoniale a supporto degli uffici, attraverso l'incrocio dei diversi dati»



La sede del
Comune di
Belvedere
Marittimo

L'opposizione boccia il conto consuntivo di Belvedere Marittimo approvato nel consiglio comunale del 30 aprile scorso. «Noi non condividiamo i giudizi positivi espressi nella relazione illustrata al bilancio - dichiara il consigliere Pd Riccardo Ugolino - L'amministrazione comunale nonostante il tentativo di presentarsi con un'immagine più giovane e dinamica, ripropone le politiche di bilancio neoliberaliste che hanno segnato negativamente le esperienze Granata. Le entrate accertate e non riscosse (i residui attivi), anni 2000-2014, ammontano a € 27.140.888, di cui € 4.721.037 relative all'esercizio finanziario 2014 e i residui dichiarati "insussistenti", cioè non più esigibili, ammontano a € 1.263.000; mentre numerosi immobili non sono neppure censiti, ai fini della tassa sui rifiuti, del canone idrico integrato, dell'imu

o sono censiti per superfici inferiori a quelle reali. Nessun controllo è mai stato effettuato per verificare il diritto alle esenzioni o alla riduzione dei tickets». Ugolino propone di «procedere al recupero dell'evasione dei tributi attraverso l'istituzione di un nucleo di polizia tributaria e patrimoniale, presso la polizia municipale: a supporto degli uffici, attraverso l'incrocio dei dati».

Un organismo «che operi sul territorio con controlli e verifiche sul servizio idrico integrato, sugli immobili ai fini dell'imu, della tasi, della tari, sui beni patrimoniali e comunali, a cominciare dalla strada costiera Murat. Un nucleo di polizia tributaria che agisca, di concerto con l'Agenzia delle Entrate, per garantire al Comune l'acquisizione di una quota dei redditi sottratti al fisco. Il recupero dei tributi evasi eviterebbe che gli oneri

fiscali gravino solo su una parte dei contribuenti, consentirebbe, in un momento di crisi, ancora grave, di salvaguardare le classi più deboli, attraverso la riduzione delle aliquote e della pressione fiscale, consentirebbe di incrementare le risorse destinate ai servizi». L'Amministrazione non si è ancora impegnata neppure per ridurre le spese di fornitura dell'energia elettrica, che ammontano a circa 500.000 euro, le spese postali, quelle telefoniche e per consulenze e incarichi esterni che si aggirano intorno ai 200.000 euro - incalza Ugolino - Irrisorie sono le percentuali di differenziazione che, qualora fosse effettuata correttamente, ridurrebbe i costi del trasporto e del conferimento in discarica. L'Amministrazione non ha ancora riaperto cantieri di quelle opere pubbliche appaltate o finanziate dalla giunta D'Aprile-Ugolino: la parallela a Via della Repubblica, la strada di collegamento Oracchio - Ss.18, la strada Acquaro- S. Lucia, le opere di difesa dall'erosione costiera, il Pru. (Piano di recupero urbano) in località S. Antonio, il Lungomare per Calabria, l'edilizia residenziale e l'albergo diffuso nel centro storico». Proprio di recente l'Arpacal, ha concluso Ugolino «ha reso note le condizioni di salute delle nostre coste, e purtroppo, anche Belvedere, per altro compreso nei Comuni del Tirreno dove l'Arpacal ha riscontrato i maggiori problemi, a causa di depuratori incapaci di smaltire i volumi estivi, a causa di scarichi abusivi, di acque torrentizie pessime».

Maria Fiorella Squillaro